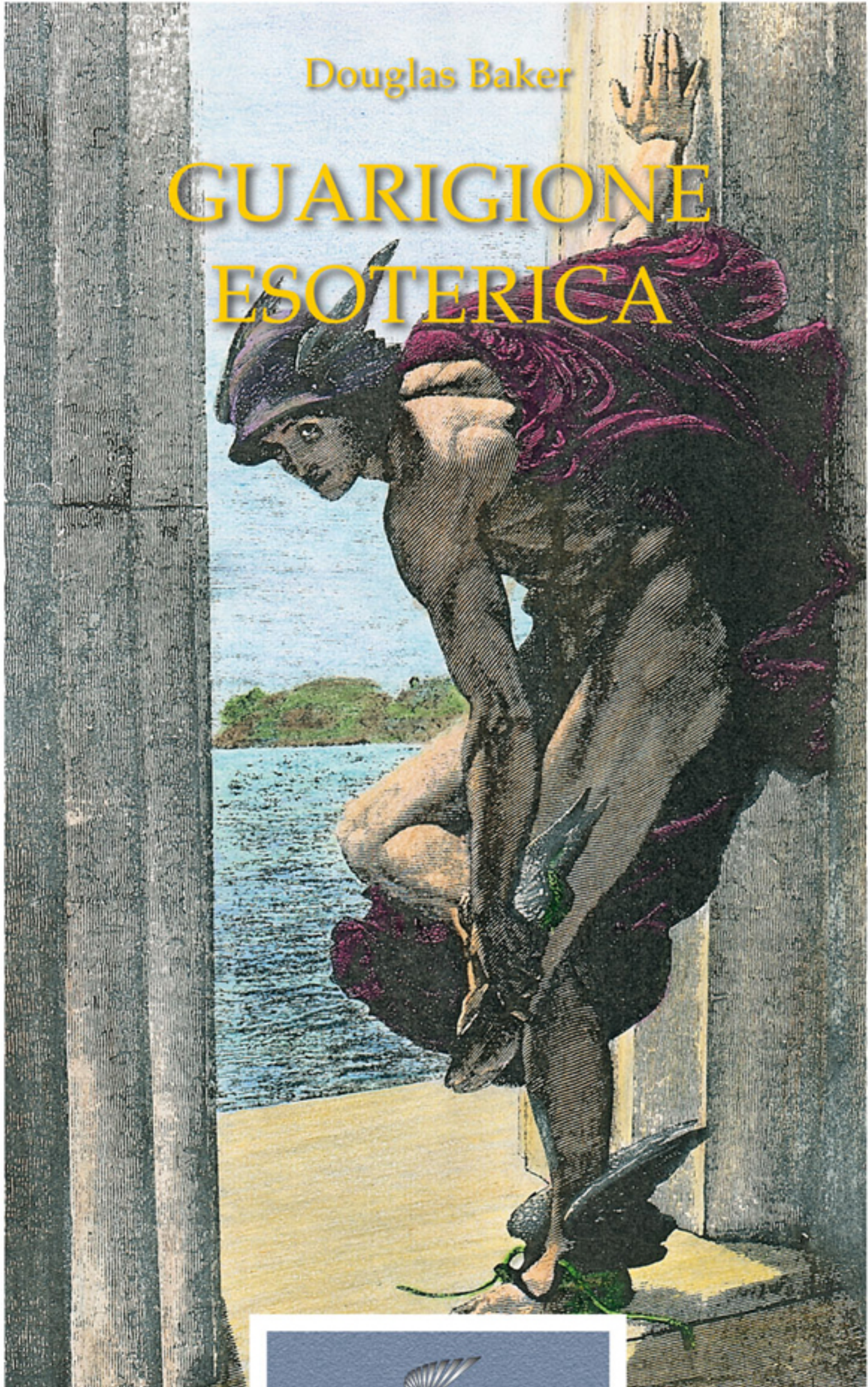




Douglas Baker

# GUARIGIONE ESOTERICA



Edizioni  Crisalide



DOUGLAS BAKER

## INDICE

# GUARIGIONE ESOTERICA

Vol. I

### PRIMA SEZIONE

L'ORIGINE E LA NATURA  
DELLA GUARIGIONE ESOTERICA

17

### SECONDA SEZIONE

ALCUNI DISTURBI COMUNI

51

### TERZA SEZIONE

ALCUNI METODI DI GUARIGIONE

205

### QUARTA SEZIONE

NUTRIZIONE E MEDICINA PREVENTIVA

237

### INDICE ANALITICO

261

# PREFAZIONE

Se un uomo parla col cuore, viene ascoltato; se parla per esperienza, ciò che dice ha un effetto dinamico sulle persone più ricettive. Egli mette a loro disposizione la qualità e la forza dell'energia da lui ottenute grazie all'esperienza. Ciò vale per le nostre attività mondane, ma anche per la sfera della ricerca spirituale. In questo caso l'energia liberata è di natura più sottile e penetra fino ad avvicinarsi al centro stesso del nostro essere, avendo a che fare con le cause piuttosto che con gli effetti. Il nostro scopo è quello di scavare sotto la superficie, al fine di percepire ed afferrare le cause più intime della nostra sofferenza. È questo il nobile ideale a cui aspiriamo mentre ci apprestiamo ad investigare il soggetto di questo libro.

Sono molte le trappole che si nascondono su questo Sentiero, e ci viene detto di prestare grande attenzione a quali nostre esperienze interiori condividiamo con gli altri, ad eccezione del nostro Maestro. Si dice che, quando parliamo agli altri di queste esperienze, l'energia che è destinata ad assisterci si disperde. Il risultato è che, spesso, a meno che un'esperienza abbia solide basi, ci abbandonerà e ritornerà, se mai lo farà, con riluttanza solo dopo alcuni anni.

È un principio fondamentale della metodologia scientifica che ogni effetto debba avere una causa, ed è tentando di scoprire la relazione tra cause ed effetti che i fisiologi, i patologi, i biochimici ed i farmacologi hanno apportato il loro contributo alla medicina occidentale, contributo per il quale siamo in grande debito. Tra i clinici ed i medici praticanti è ormai accettato il fatto che la maggior parte della medicina ortodossa è di natura empirica: "Lo facciamo perchè vediamo che funziona." E quindi anche su un piano puramente fisico sono molte le cose ignote.

Durante gli ultimi decenni si è verificata una maggiore accettazione del fatto che esiste una relazione reciproca tra i differenti piani del nostro essere, come nel caso delle patologie “psicosomatiche” in cui la “psiche” o le emozioni influenzano il “soma”, il corpo, e viceversa. Ma esistono altri piani del nostro essere e le loro intricate interazioni non si rivelano alla fioca luce della mente oggettiva, esteriore, meccanicistica e scientifica.

Grandi progressi sono stati fatti nella medicina “somatica” o organica come risultato dello sviluppo di nuovi strumenti e di nuove tecniche, non ultima tra le quali il microscopio elettronico. Abbiamo ora raggiunto un punto di svolta nella medicina psicologica dove la necessità impellente sta nell’introduzione di un altrettanto “nuovo” strumento, dotato di maggior comprensione, ampiezza di visione e di penetrazione, se vogliamo veramente esaminare a fondo e mettere a nudo l’anatomia della nostra psiche.

Questo strumento è la Mente Silenziosa.

È lei la Dea a cui dobbiamo baciare i piedi. Da essa proviene quella compassione che ci fa venire le lacrime agli occhi. Un solo lampo della Sua visione placa il nostro cuore colmandolo di soggezione. Con la Sua magia, Ella trasforma la nostra piccola mente – simile ad una scimmietta petulante – in un’aquila che si innalza nella sua maestosa immobilità, che vede tutto e a cui nulla sfugge. In Sua presenza il nostro respiro si trasforma in un indicibile incanto. Tutto ciò accade nei momenti della Sua Grazia e mentre ci viene detto che non abbiamo ancora nemmeno scalfito la superficie.

Con infallibile maestria Ella punta il dito alla causa della nostra angoscia. Il suo tocco occulto risana le nostre piaghe purulente. Ella ci dona la discriminazione con la quale separare il Vero dal Falso e ci ammonisce di fare attenzione ai “mercanti di Verità”. In questo campo, infatti, non vi sono credenziali e noi veniamo tormentati dal nostro intelletto dubbioso e dal nostro bisogno di avere fede in coloro che desiderano farci da insegnanti.

Esiste un metodo sicuro per distinguere il Vero dal Falso, e non potrebbe essere espresso più concisamente che dalla frase citata da Sri Krishna Prem nel suo libro *The Yoga Of The Kathopanishad*. Egli la udì da un vecchio Sufi: “Cio che del due fa l’uno è verità; ciò che dell’uno

fa due è falsità. “Il secondo approccio ci conduce alla dualità, alla divisione, alla disputa e alla disarmonia, mentre il primo ci guida alla verità centrale che sta alla base di tutte le religioni, di tutti i tipi di yoga e di tutte le scuole esoteriche. Questa verità riguarda l’Unità dell’uomo con il suo Sé o Dio e, quindi, l’Unità con la totalità dell’Esistenza. La nostra ricerca mira a realizzare Questo, in ogni modo possibile.

B.M. Higginson  
M.B., B.S. (London), D.Q.<sup>(1)</sup>  
Inghilterra, marzo 1975

(1) Bachelor of Medicine, Bachelor of Surgery (London), Diploma of Ophthalmology.

# INTRODUZIONE

Gli insegnamenti del Dott. Baker in materia di Guarigione Esoterica affrontano l'argomento della salute, la quale dovrebbe essere considerata un nostro diritto di nascita. Questo libro ce ne parla in modo pratico.

Ciascuno di noi ha la capacità innata di combattere e guarire qualsiasi malattia, per quanto banale o grave, se sviluppa la visione della vita e pratica le discipline di cui egli parla. L'approccio presentato in questo libro offre all'uomo moderno una vita più piena e soddisfacente e la possibilità di affrontare in modo più sano ed efficace le vicissitudini associate con la vita moderna.

Lo stress e la fatica stanno alle basi di tutte le malattie moderne. Malattie del cuore, tumori ed altre patologie degenerative non sono che il risultato dell'incapacità di gestire lo stress per periodi prolungati, dell'incapacità di sublimare le frustrazioni a cui dobbiamo far fronte ogni giorno ed ogni ora.

Quanti di noi sono abbastanza fortunati da potersi prendere un'ora soltanto su ventiquattro per... "sedere quietamente a meditare", come Milton scrisse nel suo "Paradiso Perduto"? Se solo potessimo trovare quell'ora! Ma quanti la lasciano scorrere via col pretesto che il lavoro non può essere rimandato! Siamo in grado di affermare onestamente che prestiamo l'attenzione che dovremmo alla nostra salute, alla respirazione, al rilassamento, alla meditazione ed alla sublimazione nel Sé?

Vitalità, equilibrio, riposo ristoratore, purificazione, preservazione... queste sono le basi per creare e mantenere uno stato di salute fisica e mentale. Una mente sana promuove un corpo sano. La scienza, per amore o per forza, sta provando che la materia è vita. L'opera del Dott. Baker *II Gioiello nel Loto* spiega che vi è una sola Vita, dalle cui vibrazioni veniamo influenzati. Ci viene spiegato che siamo ciò che mangiamo. Il cibo che mangiamo dà origine ai nostri pensieri. I pensieri danno origine all'azione e l'azione determina la vita.

Le scienze esoteriche comportano l'educazione della coscienza. La guarigione esoterica comporta la comprensione, l'accettazione e l'estirpazione di ciò che causa la malattia. Ciascuno di noi può avere uno squilibrio nell'aura, la quale è soggetta ed influenzata dalle vibrazioni che ci circondano. Le vibrazioni sottili viaggiano più veloci della luce. Le vibrazioni possono essere percepite a distanza, coscientemente o meno, nel giro di pochi minuti o secondi, a seconda della loro intensità.

Metalli, minerali, piante, oggetti animati ed inanimati... tutte le cose proiettano la loro personalità nell'ambiente. Nella guarigione esoterica le energie proiettate permeano la personalità del paziente che deve essere guarito. Nei fluidi e nei tessuti corporei si verificano trasformazioni chimiche. L'umore e i sentimenti generali del malato vengono influenzati. Il Dott. Baker ha provato questo nel corso delle sue guarigioni magnetiche. Vibrazioni magnetiche di varie frequenze vengono applicate a varie parti del corpo per curare malattie quali l'ipertensione, l'artrite, l'acne, ecc. Il tasso di colesterolo nel sangue si abbassa in seguito ad un trattamento regolare. Le articolazioni artritiche vengono rese mobili grazie ad un adeguato ed equilibrato trattamento elettromagnetico, combinato con dieta ed esercizi fisici.

Dobbiamo aprirci alla totalità delle influenze della guarigione esoterica. La molecola di prana di cui parla il Dott. Baker è l'essenza della guarigione e della salute. È il meccanismo tramite il quale la guarigione esoterica opera.

Austerità, autocontrollo, meditazione sono le basi di questa gioia duratura. La mente viene dal cibo; la vita viene dall'acqua; la parola viene dalla luce. Questa opera del Dott. Baker, scritta con amorevole cura, è dedicata a liberare l'uomo dai suoi mali. Egli sta eseguendo l'opera di Dio e io gli auguro ogni possibile successo.

Dott. Kamla Datt-Lai  
M.B., B.S., M.F. Hom.<sup>(2)</sup>

Inghilterra, 1975

(2) Bachelor of Medicine, Bachelor of Surgery, Member of the Faculty of Homoeopathy.

## PRIMA SEZIONE

### L'origine e la natura della Guarigione Esoterica



THOT - HERMES, Dio della guarigione

# LE ORIGINI DELLA GUARIGIONE ESOTERICA

Nell'antichità si riteneva che la guarigione fosse un fenomeno di origine divina, dovuto agli dei o agli umani prescelti come tramite – il re, il sommo sacerdote del tempio in cui gli dei venivano adorati e, molto più tardi, “il guaritore”. Ad un certo momento, a seconda della cultura prevalente, la medicina crebbe in modo separato dalla religione, per quanto, come vedremo nel caso della civiltà greca, questo accadde molto tardi. Sia che si parli di medicina ortodossa o di guarigione esoterica, l'origine comune è implicita. Probabilmente la più antica testimonianza di questa origine comune è da ritrovarsi nel caduceo, definito dai Greci come il “bastone di Esculapio” e nei nostri giorni modificato per diventare l'attuale simbolo della medicina ortodossa.



## IL BASTONE ED IL SERPENTE DI ESCULAPIO

I primi rudimenti della medicina risalgono ad un tempo addirittura anteriore ad Ippocrate, a cui si dice dobbiamo il nostro prezioso emblema del serpente attorcigliato al bastone.

“È diffusa l'idea che la Medicina greca abbia raggiunto il massimo splendore con Ippocrate. Le cose in realtà non stanno così. Sarebbe come affermare che l'arte, l'architettura e la scultura siano nate nell'era di Pericle e che la precedente cultura di Minosse e di Micene non abbiano avuto alcun valore.” <sup>(1)</sup>

(1) *Essays In The History Of Medicine*, di George Gask, F.R.C.S.



Dobbiamo andare oltre l'antica Grecia, e addirittura l'Egitto, per trovare i primi elementi di Medicina sistematica. Dobbiamo arrivare proprio alla culla della civiltà, alla Valle dell'Indo e a quella del Fiume Giallo in Cina, dove i cosiddetti re-sapienti si dedicarono allo sviluppo dell'agricoltura, all'irregimentazione dei fiumi e alla Medicina, 3.000 o più anni prima di Cristo. Per sapiente, o rishi, si intende un essere mortale altamente evoluto che può avere la funzione del sacerdote, dell'eroe o del gerofante. La storia ha sempre collegato i giganti della mente e dello spirito con il termine "Medicina". Anche Esculapio, il padre della Medicina "moderna", era considerato un saggio, un essere ispirato dal divino.

Anche se l'India e la Cina furono la culla della medicina tradizionale, non è in questi paesi che la documentazione ad essa relativa venne meglio preservata. Proprio come gli elementi della nostra cultura europea moderna vennero conservati praticamente intatti nei santuari dei monasteri cattolici, mentre l'Europa subiva le scorribande dei Vandali e degli Unni, così i rudimenti delle arti e delle scienze originali furono conservati al meglio nei ritiri montani relativamente inaccessibili dei territori confinanti con l'India e con la Cina. È al Tibet, o "Tetto del Mondo", che possiamo far risalire la lingua più antica, il Sanscrito, che si dice sia stata un tempo la lingua universale, da cui tutte le altre hanno avuto origine. È in Tibet, con in suoi vasti monasteri, alcuni dei quali ospitavano diecimila monaci, che dobbiamo recarci per trovare la più chiara esposizione della Medicina antica. Qui, monaci eruditi e lama, isolati nella più montagnosa regione del mondo, conservarono l'antica conoscenza, mentre le grandi pianure dell'India e della Cina subivano continuamente le scorrerie dei predoni delle colline.

Non c'è da stupirsi che le più antiche tradizioni della Medicina siano inestricabilmente collegate ai concetti di Divinità, Astrologia e Misticismo, poiché tutte queste categorie rientravano nella sfera degli unici "scienziati" che la civiltà conosceva a quei tempi, i sacerdoti.

"La professione del guaritore è profondamente sacra, ed è collegata con le più alte cariche sacerdotali e le più divine conquiste dell'intelletto umano... come un giorno si scoprirà." <sup>(2)</sup>

(2) *History Of Medicine* di Alexander Wilder, M.D.



ALLEGORIA DELLA PROFESSIONE MEDICA

– Il medico come Dio –



“Secondo la nostra concezione moderna, può sembrare sorprendente considerare la Medicina e la magia come appartenenti alla stessa categoria. Ma gli antichi Egizi la pensavano diversamente: generalmente usavano lo stesso termine per designare sia il medico che il mago.”<sup>(3)</sup>

L'autore in seguito presenterà altre prove a sostegno di questa visione arcaica e spiegherà come essa si sviluppò.

### LA MEDICINA NELL'ANTICA GRECIA

Malgrado il diffusissimo impiego del bastone di Esculapio come emblema della Medicina nei suoi vari aspetti, esistono veramente pochissimi medici praticanti che abbiano anche solo una vaga idea della derivazione o del significato di questo simbolo. E questo non per carenza di teorie proposte. Sono state presentate numerose ed interessanti interpretazioni della verga col serpente, ma solo poche hanno preso in considerazione la psicologia dei Greci ed il loro bagaglio culturale al tempo in cui Esculapio praticava la sacra arte della Medicina. Esculapio viene generalmente rappresentato come un uomo maturo di bell'aspetto, con un bastone in mano e accompagnato da un serpente. È quasi certo che all'interno dei templi greci, dove la guarigione veniva praticata, circolassero dei grandi serpenti gialli di specie non velenosa. Alcuni dicono che essi avessero il compito di leccare le ferite dei pazienti. Gli occhi infettati, in particolare, ricevevano questo trattamento dai serpenti.<sup>(4)</sup>

Questo è probabilmente uno dei motivi per cui il serpente fu utilizzato come simbolo dai Greci, ma non spiega perché esso sia stato adottato da tutte le razze nel corso della storia.

Con una significativa unanimità, il serpente attorcigliato al bastone è sempre stato accettato come simbolo dell'arte medica. Egizi, Greci, Tedeschi, Indiani del Sud America e del Nord America se ne servivano a questo scopo. L'aspide sulla corona della Regina Iside, il Serpente di Fuoco sull'insegna dei medici assiri, il geroglifico del serpente a sonagli del Messico e del Brasile e l'Ofide sul Bastone Magico di Apollo, Esculapio ed Ippocrate significavano tutti la stessa cosa.



ESCULAPIO

(3) *The History Of Medicine* di C.G. Cumston, M.C.

(4) *British Medical Journal*, Maggio 1960.

*Il serpente indicava il principio vitale occulto e della conoscenza che rendeva il possessore un essere divino o dotato di poteri sovranaturali. Anche il serafino bronzeo attorcigliato al bastone di Mosé si diceva possedesse un potere tale da riportare in vita i moribondi.* <sup>(5)</sup>

Sembrerebbe, quindi, che esista un principio occulto dietro al simbolo del serpente e della verga, e che questo rimandasse a qualche potere latente di guarigione insito nell'uomo stesso... una forza di tale potenza, sia nel bene che nel male, che la conoscenza di essa veniva gelosamente custodita da una speciale casta di medici e di sacerdoti, oppure tramandata di padre in figlio, o a quei rari individui che venivano iniziati ai suoi misteri tramite particolari prove. Era sicuramente questa la pratica ed il credo degli Egizi, dei Caldei e degli Hindu, che precorsero la medicina greca di più di mille anni. Molto più tardi, Gesù di Nazareth menzionò ed utilizzò questa energia risanatrice, a cui si riferì per precauzione solo attraverso le metafore e le parabole. Il greco Esculapio e i suoi sacerdoti iniziati non furono meno attenti nel custodirla, come Alexander Wilder scrive:

I sacerdoti di Esculapio, gli Asclepiadi, avevano l'affidamento esclusivo di tutto ciò che era collegato al tempio. Il loro titolo era ereditario ed essi affermavano di essere i discendenti diretti della divinità. Persino i Romani... sostenevano di possedere una conoscenza occulta impartita loro da Esculapio stesso. I genitori trasmettevano l'arte ai propri figli, ma impartire la conoscenza a qualcuno non appartenente al ceto e non iniziato, era considerato un atto di empietà. "Il verbo sacro può essere rivelato soltanto all'iniziato", era la legge stabilita da Ippocrate, "il profano non lo potrà ricevere prima dell'iniziazione". La forma tradizionale del giuramento conteneva un'esecrazione di morte precoce, calamità e infamia, nel caso in cui il candidato profanasse o diffondesse la conoscenza, rivelandola a qualcuno che non fosse il figlio del tutore; i discepoli dovevano prestare fede al giuramento e all'impegno in accordo alle leggi della casta medica.

Ci si potrebbe a ragione domandare in che misura oggi la classe medica è meno gelosa dei suoi "segreti". Ogni studente dell'ultimo anno di medicina sa bene che questa non è una domanda retorica, così come lo sanno

(5) *History Of Medicine* di Alexander Wilder.

tutti coloro che hanno dovuto sottoporsi alla rigida disciplina del codice etico della professione. Se non si vuol credere al significato occulto del caduceo, l'alternativa consiste nello scegliere uno dei molti "significati" assegnati a questo simbolo, che l'autore ha selezionato consultando la vasta letteratura esistente e che vediamo qui elencati brevemente:

Il bastone, ispessito ad un'estremità, può ricordare una mazza e rimandare all'usanza del castigo che per secoli si riteneva fosse un rimedio per curare le malattie del corpo e le pecche morali.

Il serpente è l'organo sessuale maschile.

Il bastone è l'organo sessuale maschile rivestito da quello femminile (il serpente).

Il bastone è l'Albero della Conoscenza nel Giardino dell'Eden.

Come Albero della Vita, il bastone può ricordare al paziente le virtù mediche insite negli alberi e nelle piante.

Come grucciona, il bastone significa l'assistenza fornita dal medico.

Il bastone è una bacchetta magica, che indica la magia o la stregoneria che stanno alla base della medicina.

I nodi presenti sul bastone indicano i problemi che si affrontano in medicina.

Il bastone è una replica della Croce Ansata o Ankh egiziana. <sup>(6)</sup>

L'estremità superiore del bastone era in realtà uno specchio su cui il serpente sputava. Il Veleno veniva usato per scopi terapeutici. <sup>(7)</sup>

Il bastone indica la natura peregrinante del medico.

La facoltà del serpente di mutare la pelle è simbolo di longevità (conferita dalla guarigione) o di immortalità.

La muta della pelle indica il potere di rigenerazione (grazie alla medicina).

Queste le congetture contemporanee sul bastone e il serpente. Esaminiamo ora le antiche tradizioni greche vere e proprie, al fine di scoprire l'origine del simbolo e della sua applicazione medica universale.

(6) *Albert Einstein Medical Center Journal*, luglio 1962, pag.108.

(7) *British Medical Journal*, Maggio 1960.



## Le tradizioni mediche dell'Antica Grecia

All'estremo margine orientale del Mediterraneo, separata dalla terraferma da un lembo di mare si trova l'isola di Cos. Di fronte ad essa, su un promontorio dell'Asia Minore, si può ancora vedere ciò che rimane di Cnidos, la città. In queste due colonie greche era presente, più che in ogni altra, una marcata tendenza allo studio della medicina. Si dice che questo fosse il risultato di un influsso esercitato sui primi colonizzatori da alcuni membri della famiglia degli Asclepiadi, i discendenti di Esculapio, ipotetico figlio di Apollo. Essi si erano riuniti in un consorzio medico, i cui membri erano vincolati da ciò che è conosciuto come il Giuramento di Ippocrate. Molte generazioni di questi Asclepiadi vissero a Cos e a Cnidos, e i più famosi furono gli Ippocratici.

Non esistono prove a favore dell'ipotesi che Esculapio sia mai esistito come mortale. Egli è menzionato da Omero nell'*Iliade* in qualità di uomo. Appare spesso nella letteratura greca successiva. La cosa certa è che, se è mai esistito come mortale, è stato successivamente elevato a rango divino. Egli era il dio della salute e veniva adorato nei templi dai pazienti che vi si recavano per essere curati. Nell'antichità, sia in Grecia che in Egitto, e certamente anche in Cina ed in India, qualsiasi saggio o persona degna di grande stima veniva presto considerato, come minimo, alla stregua di un dio minore. Ma non era semplicemente sulle basi di una tendenza all'adorazione che ciò accadeva. Come vedremo successivamente esistevano, particolarmente nella tradizione medica, altri fattori che qualificavano i saggi come dei agli occhi dei loro simili. Molti tra gli storiografi antichi affermano che fosse una pratica abituale dei Greci prendere a prestito i propri dei da civiltà più antiche ed evolute. Sembra che questo sia stato il caso di Esculapio.

È certo che egli venne iniziato alla Medicina in paesi situati oltre i confini della Grecia; successivamente assunse un ruolo dominante nella Medicina greca, per venire poi innalzato a dio della Guarigione. Simile e più antica è la storia di Imhotep in Egitto, che divenne il dio della Guarigione in un'era antecedente, dopo essersi ispirato alle tradizioni mediche di Thoth-Hermes. Un gran numero di altri studiosi, filosofi,

astrologi, scultori e drammaturghi greci trascorsero del tempo in Egitto e in altre terre. Pitagora si sottopose addirittura alla pratica egizia della circoncisione per poter avere accesso ad una conoscenza che si poteva ottenere soltanto tramite l'iniziazione ai Misteri Egizi.

In Egitto e nei paesi dell'Est si recarono Erodoto, Talete, Parmenide, Empedocle, Orfeo e Pitagora, per apprendere la Filosofia Naturale e la Teologia.<sup>(8)</sup>

Alexander Wilder, nel suo *History Of Medicine*, si spinge addirittura oltre l'Egitto per rintracciare gli antenati e gli istruttori di Esculapio:

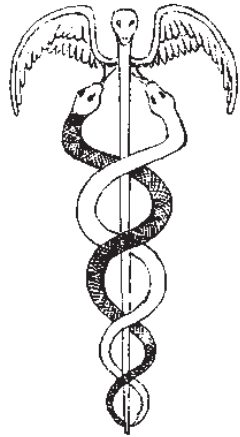
Sembra che Esculapio abbia soppiantato tutti gli altri eroi-dei in qualità di patrono dell'arte della guarigione. Sebbene il nome, come pure la tradizione, implicino un'origine pelasgica, egli nacque al di là del Mediterraneo. Il suo carattere asiatico è indicato dal simbolo, o totem, con cui viene spesso rappresentato: il serpente sull'albero della vita. In tutto l'Oriente, in Africa e nell'America aborigena, l'arte della guarigione è sempre stata rappresentata da questa figura, il colubro, l'aspide reale, il cobra o il serpente a sonagli. Persino gli artisti greci, che modificarono i metodi arcaici, continuarono a rappresentare il dio come un uomo anziano con un bastone, o un'asta, su cui era attorcigliato l'animale sacro... In Grecia i suoi templi ospitavano sempre un serpente con la sua progenie... La vanità greca, tuttavia, richiedeva che il dio venisse naturalizzato.<sup>(9)</sup>

Esculapio sembrava aver acquisito il sapere religioso ed occulto, come pure le sue capacità terapeutiche attraverso la pratica. Questa era stata gelosamente ed attentamente custodita e tramandata ai pochi privilegiati da tempo immemorabile.

Originariamente, questo simbolo della guarigione era costituito da due serpenti attorcigliati attorno ad una verga, che era anch'essa un serpente – un serpente alato – e tutte e tre le teste erano in contatto.

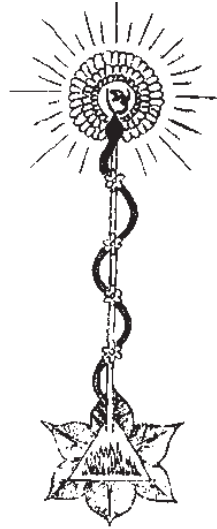
(8) *Iside Svelata e La Dottrina Segreta* di H.P. Blavatsky.

(9) *History Of Medicine* di Alexander Wilder.



IL CADUCEO

VERSIONE OCCIDENTALE



VERSIONE ORIENTALE

Nell'antica India questo era il Tridente di Siva: l'asta centrale era Asvatta, l'Albero della Vita, e i due serpenti lo Spirito e la Materia; tutti e tre erano simboli di quelle energie del corpo umano che prenderemo in considerazione in seguito.

Più avanti, in Occidente, questo simbolo divenne conosciuto come il CADUCEO di Mercurio, il Messaggero degli Dei. I meravigliosi poteri del Caduceo, modificato che fosse dai Greci o dagli Hindu nel singolo serpente con bastone, oppure nell'originale concezione della triplice entità, furono cantati da tutti gli antichi poeti per le ottime ragioni più avanti menzionate. Il Caduceo si trovava anche nelle mani del Cinocefalo egizio,<sup>(10)</sup> del Cibeles assiro, dell'Ercole greco e del medioevale Mercurio-Hermes.

(10) Il Cinocefalo egizio era la scimmia dalla testa di cane, il dio Thot-Hermes.